Post to Pdf

Al via il XIV Congresso delMovimento Cristiano Lavoratoridal

“Lavoro, responsabilità e passione: una nuova semina per ricucire il Paese“. Con un titolo che evidenzia un impegno che vuole assumere per ilprossimo quadriennio, il Movimento Cristiano Lavoratori celebrerà, dall’1 al 3 febbraio, il proprioXIV Congresso Generale. Un migliaio di delegati provenienti da tutta Italia e dalle sedi all’estero, inrappresentanza dei 300mila iscritti, all’Ergife Palace Hotel, si confronteranno sul futuro del Movimento edeleggeranno i nuovi organi. L’Assise sarà anche opportunità, per l’organizzazione “presenza per una testimonianza evangelica organizzata nel mondo del lavoro” che ha celebrato nel dicembre 2022 il proprioCinquantesimo, per avanzare le proprie proposte inun intenso anno che vede la politica alle prese conscadenze elettorali amministrative e regionali, oltreche con il rinnovo del Parlamento Europeo.

“Partiamo dalle parole di Papa Francesco in occasione del nostro Giubileo – spiegano dal Mcl – e accogliamo il suo invito alla purificazione e a una nuova semina. Lo facciamo con la laicità che ha sempre caratterizzata il nostro essere una realtà che si declina sulle tre dimensioni di movimento ecclesiale, sociale e popolare. Il Congresso Generale è il culmine di un percorso partecipativo che ha visto sviluppare un dibattito a tutti i livelli, dai circoli territoriali alle rappresentanze regionali“. L’attenzione verso il Congresso dell’organizzazionepresieduta da Antonio Di Matteo è significata dalla confermata presenza dei vertici della ConferenzaEpiscopale Italiana e di un’autorevole delegazionedel Governo nei giorni di lavori.

Nella giornata di apertura, dalle 15, porteranno il lorosaluto il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani e il Sottosegretario alla Presidente delConsiglio Alfredo Mantovano. Nella mattinata di venerdì 2 febbraio interverranno, invece, il cardinale Matteo Zuppi e la ministra del Lavoro, Marina Elvira Calderone. Durante il dibattito, sempre nellagiornata di venerdì, sarà il turno del Sottosegretario a via Veneto, Claudio Durigon.

“Le parole chiave del nostro Congresso – evidenziail presidente uscente, Antonio Di Matteo – indicano una consapevolezza e un impegno già assunto e che vogliamo ancor più concretamente svolgere a servizio del bene comune. Abbiamo attraversato, con le comprensibili fatiche ma all’insegna della speranza, la circostanza della pandemia e una fase di transizione che possiamo dire aver interpretato, contemporaneamente, come recupero delle nostre radici e interpretazione dei “segni dei tempi”. Vogliamo essere, con la nostra capillare presenza e servizi sempre più attenti alla persona, parte di quell’essere “in uscita” che il Santo Padre sempre ricorda indispensabile per la Chiesa. Guardando soprattutto alle giovani generazioni, indicando come centrale il favorirne la partecipazione e il protagonismo, nel Movimento e nella società. Nel solco del nostro storico europeismo, poi, indicheremo la necessità di una forte Europa politica soprattutto sui decisivi temi della pace e della cooperazione allo sviluppo“.

Read More

Developer By Post to Pdf